

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 18
Semestre L. 9
Trimestre L. 4
Per gli Stati dell'Unione postale
Anno L. 23
Semestre a Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

L'ESPRESSO

GIORNALE DEL POPOLO

Politico - Amministrativo - Letterario - Commerciale

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in
terza pagina cont. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cont. 8
la linea.
Per inserzioni continuative prezzi
da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Daniele Manin, presso la Tipografia Bardusco

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardusco

La nuova legge per i Maestri

La Gazzetta Ufficiale del 18 corrente pubblica la seguente importante legge, concernente i maestri elementari.

Art. 1. Gli stipendi dei maestri elementari saranno pagati a rate mensili e bimestrali.

Quando tali stipendi non risultano esattamente pagati, i delegati scolastici ne riferiranno all'autorità scolastica provinciale, la quale provvederà a provvedimenti d'ufficio nei termini dell'art. 142 della legge 20 marzo 1885, allegato A.

Verificandosi in corso d'anno un secondo ritardo, la Deputazione provinciale può deliberare, sentito il Comune, che anche per i mesi successivi lo stipendio sia direttamente al maestro pagato dall'esattore.

L'esattore che ritardi l'esecuzione dell'ordine del prefetto è assoggettato alle sanzioni stabilite dall'art. 81 della legge 20 aprile 1871, n. 192 (Serie 2°). In tal caso le multe vanno a beneficio della Cassa del Monte delle pensioni.

Art. 2. Non possono essere sequestrati né pignorati gli stipendi dei maestri, se non per ragione di alimenti dovuti per legge, e non oltre la metà; né possono essere ceduti in qualsiasi modo.

Art. 3. I maestri sono nominati per concorso. Il consiglio scolastico provinciale apre il concorso, esamina i titoli dei concorrenti, designa e gradua gli eleggibili. Fra questi il consiglio comunale sceglie e nomina i maestri.

I comuni che assegnano stipendi almeno di un decimo superiori al minimo che compete alla scuola secondo la classificazione fatta, o che assegnano al maestro una conveniente abitazione, hanno diritto di bandire essi medesimi il concorso e nominare il maestro.

Art. 4. Il maestro che ottiene una prima nomina deve compiere un biennio di prova in un medesimo comune. Quando sei mesi prima dello spirare del biennio il maestro non fu licenziato, s'intenderà nominato per un sessennio.

Compiuto questo sessennio, il maestro che avrà ottenuto dal Consiglio scolastico provinciale l'attestato di lodevole servizio, dietro le ispezioni fatte alla scuola e sentito il consiglio comunale, sarà nominato a vita.

Il tempo di prova potrà essere accorciato di due anni oppure di uno solo per volontà del comune che lo nomina, quando il maestro non ha tenuto l'ufficio nel medesimo comune durante l'intero biennio, o non vi ottiene la conferma.

Il verbale del licenziamento, quando avvenga prima che sia spirato il tempo di prova dovrà essere motivato.

Art. 5. Il maestro che non ottiene l'attestato di lodevole servizio, secondo l'articolo precedente, potrà, sulla proposta del consiglio comunale, approvata dal R. Ispettore scolastico, essere mantenuto in ufficio per uno spazio di tempo non maggiore di tre anni.

Se alla fine dell'esperimento egli avrà meritato l'attestato di lodevole servizio, potrà essere riammesso dal Consiglio provinciale scolastico a godere dei diritti sanciti da questa legge.

Art. 6. I maestri delle scuole elementari non obbligatorie saranno nominati, ed eccetto che per la misura degli stipendi, godranno degli stessi diritti che i maestri delle scuole obbligatorie, salvo il caso della soppressione delle scuole medesime.

Tali maestri, se iscritti fra gli eleggibili, debbono essere prescelti nelle nuove nomine a scuole obbligatorie nello stesso comune.

Art. 7. Fermo il disposto degli articoli 334, 335 e 337 della legge 13 novembre 1859, il maestro può essere licenziato in qualunque tempo:

1. Per inettitudine pedagogica;
2. Per infermità che lo renda incapace a continuare il servizio o a riassumerlo;
3. Per essere in corso, negli ultimi cinque anni, tre volte nella pena della censura e due volte in quella della sospensione.

Il licenziamento è deliberato dal Consiglio comunale.

La proposta del licenziamento appartiene anzitutto all'ispettore scolastico.

La deliberazione che pronunzia il licenziamento non avrà effetto esecutivo se non dopo che il Consiglio scolastico

provinciale, udite le difese del maestro e le osservazioni del Consiglio comunale, l'averà approvata.

Contro la deliberazione del Comune che rinvia il licenziamento, è ammesso il ricorso nel termine di un mese, dal R. Ispettore al Consiglio scolastico provinciale, che decide, sentito le osservazioni del Consiglio comunale e le difese del maestro.

Così il Comune come il maestro possono ricorrere al Ministro delle decisioni del Consiglio scolastico provinciale, entro un mese dal giorno della ricevuta comunicatoria.

Art. 8. I maestri che intendono licenziarsi da un comune devono darne avviso al sindaco non più tardi della fine del mese di maggio.

Non uniformandosi a tale disposizione, i maestri non saranno ammessi ad insegnare in altra scuola, salvo che per speciali ragioni ne dia autorizzazione il Consiglio scolastico provinciale.

Art. 9. Il Monte delle pensioni per gli insegnanti nelle scuole elementari, istituito dalla legge 16 dicembre 1878, num. 4648 (Serie II), è considerato come Amministrazione dello Stato per gli effetti delle imposte, delle tasse e dei diritti diversi stabiliti dalle leggi generali e speciali.

Art. 10. Sono abrogate tutte le disposizioni contrarie.

Il Governo del Re è autorizzato a coordinare e pubblicare in un unico testo le disposizioni di questa legge con quelle che restano conservate dalla legge 9 luglio 1878, n. 3260.

Con apposito regolamento sarà provveduto all'esecuzione della presente legge.

DALL' AMERICA

Il Capitano Galeazzi, nostro egregio comprovinciale partito per l'America fin dall'ottobre scorso, così descrive una parte del suo viaggio, e precisamente quella relativa allo sbarco, in una lettera ad un suo amico, gentilmente comunicataci.

«..... Nell'ultima mia ti promisi la descrizione dello sbarco. — Ecco:»

Il Perso gettò l'ancora nella rada esteriore a 12 miglia circa da terra appena ebbero libera pratica il piroscafo fu circondato da 8, o 10 vapori capaci di 150 o 200 persone. Li tra il vocare, le spine, e le imprecazioni si scende in uno dei vapori col bagaglio, il più delle volte e qualche volta senza. Il vapore impiega un due ore per venire ad ancorarsi a 500 metri da una specie di pontile in legno che poggia su un molo di piloni di legno che poggia su un molo di piloni di legno che poggia su un molo di piloni di legno.

Il piroscafo fu circondato da 8, o 10 vapori capaci di 150 o 200 persone. Li tra il vocare, le spine, e le imprecazioni si scende in uno dei vapori col bagaglio, il più delle volte e qualche volta senza. Il vapore impiega un due ore per venire ad ancorarsi a 500 metri da una specie di pontile in legno che poggia su un molo di piloni di legno che poggia su un molo di piloni di legno.

Il piroscafo fu circondato da 8, o 10 vapori capaci di 150 o 200 persone. Li tra il vocare, le spine, e le imprecazioni si scende in uno dei vapori col bagaglio, il più delle volte e qualche volta senza. Il vapore impiega un due ore per venire ad ancorarsi a 500 metri da una specie di pontile in legno che poggia su un molo di piloni di legno che poggia su un molo di piloni di legno.

Il piroscafo fu circondato da 8, o 10 vapori capaci di 150 o 200 persone. Li tra il vocare, le spine, e le imprecazioni si scende in uno dei vapori col bagaglio, il più delle volte e qualche volta senza. Il vapore impiega un due ore per venire ad ancorarsi a 500 metri da una specie di pontile in legno che poggia su un molo di piloni di legno che poggia su un molo di piloni di legno.

Il piroscafo fu circondato da 8, o 10 vapori capaci di 150 o 200 persone. Li tra il vocare, le spine, e le imprecazioni si scende in uno dei vapori col bagaglio, il più delle volte e qualche volta senza. Il vapore impiega un due ore per venire ad ancorarsi a 500 metri da una specie di pontile in legno che poggia su un molo di piloni di legno che poggia su un molo di piloni di legno.

Il piroscafo fu circondato da 8, o 10 vapori capaci di 150 o 200 persone. Li tra il vocare, le spine, e le imprecazioni si scende in uno dei vapori col bagaglio, il più delle volte e qualche volta senza. Il vapore impiega un due ore per venire ad ancorarsi a 500 metri da una specie di pontile in legno che poggia su un molo di piloni di legno che poggia su un molo di piloni di legno.

Il piroscafo fu circondato da 8, o 10 vapori capaci di 150 o 200 persone. Li tra il vocare, le spine, e le imprecazioni si scende in uno dei vapori col bagaglio, il più delle volte e qualche volta senza. Il vapore impiega un due ore per venire ad ancorarsi a 500 metri da una specie di pontile in legno che poggia su un molo di piloni di legno che poggia su un molo di piloni di legno.

Il piroscafo fu circondato da 8, o 10 vapori capaci di 150 o 200 persone. Li tra il vocare, le spine, e le imprecazioni si scende in uno dei vapori col bagaglio, il più delle volte e qualche volta senza. Il vapore impiega un due ore per venire ad ancorarsi a 500 metri da una specie di pontile in legno che poggia su un molo di piloni di legno che poggia su un molo di piloni di legno.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO

Seduta del 21 — Pres. DURANDO.

Il presidente annuncia un'interpellanza di Canizzaro intorno alla condotta delle autorità universitarie.

Pessina riferirà al ministro dell'Istruzione.

Alfieri lamenta che il ministro non si sia curato di far conoscere le sue intenzioni.

Pessina osserva che Coppino è trattato alla Camera.

Caracciolo ricorda i precedenti della politica coloniale. L'occupazione d'Assab, di Beilul e di Massaua non costituisce una colonia ma una conquista di quei paesi appartenendo all'Egitto e alla Turchia; quindi la questione internazionale della Porta di cui non conviene esagerare l'importanza ma nemmeno trascurare. Non creda che le popolazioni italiane fossero inclinate ad avventure in lontani paesi stranieri.

Esamina i pericoli o le difficoltà che può incontrare questa politica. L'Italia trovasi a Massaua con pieno consenso dell'Inghilterra ma sotto la sua responsabilità. Considera la politica inglese nel Sudan per dedurre che il maggiore nostro pericolo consiste nella eventualità che l'Inghilterra abbandoni il Sudan e l'alto Egitto lasciandosi soli e impreparati dinanzi alle difficoltà.

Giudica che la permanenza a Massaua e la eventuale maggiore estensione potrebbero cagionare una guerra lunga e difficile. L'oratore tocca le conseguenze finanziarie dell'attuale politica. Affermi poco partigiano della politica coloniale, preferisce la politica delle alleanze, crede che i nostri figli avrebbero potuto inaugurare, con maggiore profitto la politica coloniale.

Vittelleschi svolge la sua interpellanza. Egli approva in generale la politica coloniale del governo e termina proponendo che il Senato esprima ai soldati ed ai marinai italiani in Africa solidarietà e simpatia.

Manoliti dichiara a disposizione del Senato, ma la sua risposta non potrebbe essere breve, preferirebbe parlare in altra seduta.

Il presidente dice che la discussione continuerà lunedì.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 21 — Pres. BIANCHERI.

Prosegue la discussione agraria.

Grimaldi assicura gli amici e gli avversari che le dichiarazioni del Ministero circa i provvedimenti a favore dell'agricoltura sono misure che reputa opportune, possibili e necessarie.

Circa la crisi osserva solo doverci adoperare rimedi complessivi che tendano a migliorare in pari tempo i redditi dei proprietari, il fisco dei conduttori, il salario dei coltivatori. I rimedi, sono diretti come il governo proporrà, sulla diminuzione del decimo di sovrapprezzo, nel prezzo del sale, nel freno alle spese dei Comuni e Provincie, oltre al condono concesso alle ultime del 34 al concorso ferroviario; la perequazione fondiaria che dovrà procedere di pari passo colle accennate ed ulteriori diminuzioni, non sarà opera facile ma di civiltà e progresso. I rimedi indiretti sono le agevolazioni del credito, togliendo gli ostacoli giuridici ed economici, perché 800 milioni di depositi permanenti nelle casse di risparmio creino un più proficuo investimento nella terra e il debito ipotecario si converta in debito fondiario. A ciò si giungerà concedendo alla Banca Nazionale che lo chiese o alla Romana che lo chiederà, l'esercizio del credito agrario.

Il credito dovrà essere assicurato dall'istruzione agraria.

Depretis ha esaminato le proposte dei vari oratori e della relazione di inchiesta. Le riconosce conformi alle sue antiche idee sull'agricoltura, cioè che il miglioramento d'essa deve essere il risultato di provvedimenti complessivi riflettenti chi possiede e chi lavora.

Propone quindi l'abolizione di un decimo dell'imposta fondiaria rimandando gli altri due alla legge sulla perequazione.

Per l'imposta del sale il governo si

impegna a diminuire non meno del 15 e non più del 20 il prezzo del sale da gennaio 1885. Colla medesima legge si diminuirà il decimo e si provvederà a reintegrare il bilancio di questa diminuzione delle entrate. Per ora né provvedimenti più larghi, né discorsi. Se intendesi aver fiducia nel governo prendasi atto delle sue dichiarazioni.

Cairolì deplora che il gabinetto venga a manifestare i suoi intendimenti alle ultime ore. Sostiene che Depretis contradice Magliani, insiste nel suo ordine del giorno.

Crispien dichiara che voterà contro ogni diminuzione dell'imposta, perché la usura è il primo male dell'agricoltura. Bisogna sottrarre la diminuzione del debito ipotecario.

Minghetti accetta le dichiarazioni di Depretis, ma sollecita la discussione del progetto sulla perequazione fondiaria.

Musi è stanco delle promesse di destra e di sinistra, accetta quindi la proposta ministeriale perché ha data fissa.

Annunziati un ordine del giorno. Cairolì che, «non soddisfatto della dichiarazione del governo, sospende ogni decisione invitandolo a presentare entro un mese la legge per più efficaci provvedimenti».

Annunziati un ordine del giorno anche di Laporta e di altri: La Camera prendendo atto delle dichiarazioni del governo passa all'ordine del giorno puro e semplice.

Ferrari Luigi dichiara in nome dell'estrema sinistra che non accetta le proposte ministeriali perché inefficaci.

Depretis dichiara che accetta l'ordine Laporta perché esprime fiducia.

Procede all'appello nominale sulla proposta sospensiva Cairolì.

La proposta viene respinta con 236 contro voti 184, astenuti 3.

Si mette ai voti l'ordine del giorno di Laporta e di altri.

Camporeale, Cairolì, L. Ferrari, anche a nome di altri dichiarano di astenersi.

La Camera approva l'ordine del giorno Laporta.

Annunziati una lettera di dimissione di Sanguinetti.

Per proposta di Zanardelli la Camera non prende atto.

Vengono presentate nuove interpellanze sull'agitazione nelle Università da Mariotti, Crispien, Bonaiuto, Marcora, Musi e Boughi.

Depretis dice che a pochi giorni dalla votazione sull'ordine del giorno Roux, e pendente un'inchiesta, non può consentire ad aprire siffatte discussioni.

Prega gli interpellanti di ritirare.

Zanardelli non consente al rinvio; né consentono Cavallotti, Musi e Bonaiuto.

Coppino fa dichiarazioni circa le parole da lui dette agli studenti.

Cavallotti o Baccarini propongono svolgansi domani le interrogazioni.

Procede all'appello nominale sulla proposta del governo per rinvio a tempo indeterminato.

La proposta è approvata con 216 voti contro 121.

La Camera si aggiorna al 27 aprile.

ELEZIONI POLITICHE

Belluno 22. Ecco i risultati finora conosciuti dell'elezione odierna: Ceneri 1658 voti — Ricci 4533. Mapoano 24 sezioni.

In Italia

In Campidoglio.

Roma 22. La cerimonia della collocazione della prima pietra del monumento a Vittorio Emanuele in Campidoglio è riuscita imponente, solenne.

In fondo all'emiciclo, sull'area che sarà occupata dal monumento, era stato eretto il gran padiglione reale addobbato in velluto rosso. Tutto intorno stavano le tribune.

Erano affollatissime. Grande sfoggio di toilettes.

Il Re giunse alle ore 2.20 a braccio della regina. I reali furono salutati da una fragorosa applausione.

Il principe di Napoli dava il braccio alla duchessa di Genova.

Seguivano i ministri, l'ex kedivè, i-

email, il presidente della Camera Bianchi, il vice-presidente del Senato, Borgatta, il sindaco, le case civili e militari, il corpo diplomatico e l'ambasciata Birmanese nel costume nazionale.

Presero tutti posto nel padiglione. L'on. Depretis pronunciò allora un discorso.

Parlò a voce alta e vibrata. Parole commosse.

Cominciò con un saluto a Roma. Poi delineando la maschia figura del Re Galatruomo, disse:

«Il monumento non poteva sorgere che in Campidoglio, quasi ora ogni cosa parla di Roma e della sua gloria. Ed è qui che vogliamo avere scritti i nomi dei confessori e dei martiri dell'epopea nazionale».

Vittorio Emanuele cercò la forza nella libertà e nel popolo.

E il popolo con plebiscito d'amore lo chiamò galatruomo, liberatore, con plebiscito di dolore lo chiamò Padre della Patria».

Concluse così: «Su questo monumento scriveremo la frase che gli antichi avrebbero scritta sull'arca del tempio: Giove Statore: Ci siamo e ci resteremo».

Interrotto spesso da approvazioni, l'on. Depretis venne salutato in fine da vivi applausi.

Fu poi firmato l'atto ricordante il collocamento della prima pietra, nell'ordine seguente: il re, la regina, la duchessa di Genova, il principe di Napoli, Depretis, Ismail, Koudet, Ludolf, Uzzuli, Decaris, Lumley, Borgatta, Bianchieri, Mancini, gli altri ministri, Visone, Panissera, Correnti, Torricola, Sacchetti e De Renzi.

Cifre storiche.

E pubblicato il bilancio del ministero dell'Interno, dal quale appare che la spesa effettiva è di circa 51 milioni e mezzo.

Quanto ai proventi, sono circa 18 milioni — di cui 800 mila lire passano sotto la denominazione «proventi suntuari» — e sono quelli che vengono pagati al governo dalle cortigiane, e trasformati in manie ai confidenti di questura (i quali qualche volta sono necessari) e ai giornalisti inceneratori del ministero, i quali sono sempre spregiati.

Una commemorazione.

Venezia 22. Oggi venne solennemente commemorata la giornata memorabile del 1848.

Nella sala del Ridotto presenti tutte le autorità cittadine e rappresentanze con quaranta e più bandiere di associazioni popolari, il comm. ing. Manzini tenne un patriottico discorso.

Formatosi quindi un lungo corteo si mosse verso il sarcofago Manin ovve venne deposta una corona e pronunziata applaudite parole del cav. De Bedio.

Vennero suonati gli inni del 1848 nonché quello di Garibaldi e la marcia reale.

Le università italiane.

Il governo ha ordinato che tutte le Università siano occupate dalla truppa.

A Torino il corpo accademico si è dimesso in massa.

A Bologna il rettore senatore Magli ha protestato dichiarando che se entrava la truppa egli si dimetteva.

A Palermo la cittadinanza si unì agli studenti esponendo dalle finestre le bandiere a mezz'asta.

A Parma il rettore si rifiutò di recarsi a conferire col prefetto.

A Napoli gli studenti strapparono l'insegna dell'Università. Il prefetto avendosi rifiutato di ricevere una commissione di studenti accompagnata dall'on. Capò, ne nacque un vivo fermento; sopraggiunse la truppa e si fecero sei arresti.

Le Cinque Giornate.

A Milano furono solennemente commemorate le famose, storiche Cinque Giornate.

Funerali solenni.

Trieste 22. Solenni ed imponenti funerali furono resi all'avv. Bartolomeo De Riva, consigliere comunale, capo della Società del progresso e già presidente della disciolta Società di gioventù. Tutte le Autorità cittadine e le Associazioni liberali presero parte al mesto corteo.

All' Estero

La Cassa ipotecaria tedesca.

Losanna 21. La Cassa ipotecaria tedesca riduce l'interesse al 4,25 per cento, causa la straordinaria affluenza di capitali.

La patriottica decisione del Consiglio Federale di erogare 1.100.000 franchi, rappresentanti metà dell'accensione attiva del bilancio della Confederazione, alla Cassa di soccorso per i militi feriti, provocò unanimi applausi.

In Provincia

Latisana, 20 marzo.

Per iniziativa del signor Fabris Anselmo, nel 6 aprile avrà luogo in questo Teatro Sociale mercé la cooperazione di alcuni egregi dilettanti, uno spettacolo variato di prosa e musica.

È uno spettacolo offerto gratuitamente al popolo dall'Istituto Filarmónico, e che richiamerà senza dubbio molte persone non essendo vietato al pubblico l'accesso verso pagamento.

Non possiamo che tributare iodi al simpatico giovane il quale si occupa con attività ed affetto per il teatro del proprio paese, non lasciando in disparte quei signori che con pari intelligenza lo sostengono.

Il programma della serata fra giorni sarà comunicato.

È attraente, ed i nomi di talune musiche, nostra vecchia conoscenza, che figurano fra gli esecutori, sarà bastante per richiamare in teatro Latisana tutta la gioventù di San Michele.

Il 5 aprile sarà eseguita in questa Chiesa maggiore a cura della Società Filarmónica una messa con accompagnamento di orchestra. Bellissima composizione del maestro avv. S. Borsini espressamente istruita dallo stesso Presidente della Società avv. Giuseppe Peloso.

Indine nella sera del giorno 7 vi sarà una festa da ballo.

Volete di più?

In Città

I nostri deputati. Sulla proposta sospensiva dell'on. Carvill, dei deputati friulani, votarono in favore: Orsetti, Seimilit-Loda, Simoni, Solimberg.

Votarono contro: Cavalletto, Chiaradia, De Bassecourt. Erano assenti: Billia e Fabris.

L'opera del Ledra. Il ministro Grimaldi, parlando dell'opera del Ledra dichiarò che presenterà una legge perché i sussidi del governo vengano distribuiti in proporzione dei progressi fatti dall'opera.

Atti della Deputaz. Prov. di Udine.

Seduta del giorno 16 marzo 1885.

La Deputazione Provinciale nella seduta odierna autorizzò a favore delle ditte e corpi morali sottoscrittori i pagamenti che seguono, cioè:

— A diversi di L. 689.67 per saldo pigioni a tutto dicembre 1884 di alcune caserme per r. r. Carabinieri.

— Alla Direzione del Civico Spedale di Palmanova di L. 8420 per dozzina di mentecatte accolte nell'ospedale di Palma e in quello di Sotterella durante il mese di febbraio 1885.

— Alla Direzione del Civico Spedale di Udine di L. 5608.12 a saldo dozzina di mentecatte accolte a tutto 31 dicembre 1884.

— A diversi Esattori Comunali di L. 7257 in rifusione di partite d'imposte negli anni 1883 e 1884 che ottennero il disarcio.

— Alla Provincia di Verona di L. 1286.61 in rifusione di altrettante pagate per quello spettante a questa Provincia nella transazione di italiano lire 10 mila colla Ditta Giacomo d'Italia per servizio di caserme e deposito della legione dei r. r. Carabinieri.

— Costatato essendosi che in tre mentecatte accolte nell'ospedale di Udine concorrono gli estremi della miseria, dell'appartenenza di domicilio, e della malattia al grado prescrito, la Deputazione deliberò di assumere a carico della Provincia le spese per la loro cura e mantenimento.

Furono inoltre trattati altri n. 77 affari dei quali n. 23 di ordinaria amministrazione della Provincia, n. 13 di tutela dei Comuni, n. 6 d'interesse delle Opere Pie; e n. 35 di contenzioso amministrativo in complesso n. 84.

Il Deputato Provinciale

Bianchi

Il Segr. Sebenico.

Consiglio Comunale. La seduta del Consiglio Comunale avrà luogo alle ore 1 pom. del giorno 30 corrente

nella Sala della Loggia per deliberare sugli argomenti in appresso indicati:

Seduta pubblica.

1. Comunicazione di deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta municipale in surrogazione del Consiglio.

2. Acquartieramenti militari disdetta da parte del Ministero degli Impieghi, revoca delle deliberazioni 25 novembre 1884 del Consiglio, modificazioni conseguenti nel bilancio 1885.

3. Elettori politici, revisione e declassazione della lista per il 1885-86.

4. Elettori amministrativi, id. id.

5. Elettori per la Camera di Commercio, id. id.

6. Giunta Municipale, nomina di un Assessore effettivo per il biennio 1885-1886.

7. Convalidazione di storni di fondi da categoria a categoria nel bilancio 1884.

8. Convalidazione di pagamenti fatti a carico del fondo di riserva 1884.

9. Cessione di un lembo di fondo comunale in Piazza del Giardino al sig. M. Bardusio.

10. Tassa di famiglia per il 1885, proposte e deliberazioni in ordine al nuovo Regolamento Provinciale.

11. Regolamento di polizia mortuaria.

12. Nuovo acquedotto — lavori per riconoscere quanta acqua defluisca sulle fonti presso la Torre.

Seduta privata.

1. Orfanotrofo Renati, aumento dell'onorario ad personam per l'attuale contabile e f. f. di segretario per lo Istituto.

2. Neumann-Zuliani Maria — già lavatrice comunale, ricorso per un assegno in causa lesioni riportate nel pubblico servizio.

Dogana unica. Sull'importante argomento riceviamo la presente che siamo lieti di pubblicare:

Malgrado l'invito della S. V. indirizzato nel Friuli del 18 aud., persuaso come dessi che il risveglio della Patria sul conto della Dogana unica non sia che un fuoco fatuo, mi ora proposto almeno per ora di non ritoccare tale argomento, ma giacché l'oracolo ieri parlò in senso di una commissione mista che il 24 andante deve riunirsi per considerare qualche cosa, la prego di accogliere fra le colonne del suo giornale alcune parole di avvisaglia ai membri che dovranno pronunciarsi su questo importante argomento. La Patria, facendosi, non sappiamo come, interprete della volontà del Municipio, bruciando un po' d'incenso accenna al fatto che detto sia sempre stato al fine del patrocinare la scelta d'un fondo piuttosto che d'un altro nella Dogana unica.

Su questo particolare, parleremo: occorrendo in seguito, per ora non vogliamo intorbidare le acque, ci limiteremo solo a far voti affinché, dopo il risveglio, la Patria non ne faccia una seconda di cambio. Non fa e non deve fare bella impressione la spampanata della Patria che da come certa la scelta del terreno e casupole adiacenti al cavalcavia di Cussignacco nella Dogana unica. Perdinci annunziaste la riunione di una commissione per esaminare e scegliere, e poi prima che si riunisca volete già imporre la scelta a modo vostro!

In omaggio alla verità dei fatti, riverenti sempre al diverso parere di persone più competenti, ma altrettanto imparziali e soprattutto disinteressate, diremo che tale scelta se dal lato dell'immediata vicinanza alla ferrovia potesse convenire, non si può dire altrettanto se si vuol esaminare la cosa dal lato d'altri inconvenienti che presenta.

In cima di tutti è quello del prezzo elevatissimo che si dovrà sborsare per l'acquisto dei fondi di ragione di più proprietari, specialmente di quelli delle casupole, i quali subodorando la possibilità del fatto che fa capolino, che non è novità per tutti, dappoi ebbe già il Decreto di disapprovazione fino dal suo nascere, rattopparono ed intonacarono non è molto alla meglio i locali allo scopo di poter all'evanescenza pretendere un prezzo d'effetto. Minori esigenze non avranno di certo i proprietari degli altri fondi attigui che dovessero cedere alla necessità di vedere qualche altra porzione occorribile, facendosi forti della circostanza che privandosi di alcuni appezzamenti, guastano la simmetria dei loro fondi e perde di pregio per conseguenza quella porzione che loro rimane.

Ciò premesso esaminiamo la questione dal punto di vista della famosa attraversata della strada.

Per tutti gli altri progetti si affacciava come ostacolo insormontabile il momentaneo passaggio dei vagoni fra la ferrovia e gli abitati di contro, ora tutt'ad un tratto si propone nientemeno di chiudere una delle più belle e delle più comode strade per incamerare il fondo nella Dogana unica, obbligando veicoli e persone a percorrere la via nuova, mai frequentata, di fianco al pa-

lazzo Muzzatti, oppure costruendo, come dico la Patria, una nuova strada diretta fra Porta Cussignacco e la palazzina Muzzatti. Che il Governo sia propenso al progetto della Dogana unica ne abbiamo prova, ma che egli pur di assecondare i disegni che gurgelano, voglia fare le spese alla città di Udine, non ne siamo punto persuasi. Ad ogni modo per oggi punto, lasciamo libero campo alla Commissione d'esaminare e scegliere, solo esprimiamo il giusto desiderio che quella qualunque cosa che venisse progettata e decisa esser non debba come di metodo una privativa di pochi, ma bensì ne sia informato il pubblico che alla sua volta come magari, possa dire o far dire le proprie opinioni.

Società Reduci. In numero di 57 su 203 (numero attuale dei soci effettivi di città) concorsero i soci all'Assemblea Generale di ieri. Il presidente, con calda parola ricordò le varie vicende della nostra Rivoluzione della quale appunto il 22 marzo ricorre l'anniversario di uno dei più spiccati avvenimenti. Salutò i superstiti di quell'epoca gloriosa e, mandando una parola di affetto e di speranza alla bandiera nazionale che ora sventola su lontane spiagge, augurò alle generazioni che sorgono che possano rallegrarsi ad stesse di quell'entusiasmo che rallegrò quelle che adesso declinano.

Data lettura d'una lettera del Presidente onorario comm. Galateo, l'Assemblea votò un saluto al venerando commilitone.

Dato sfogo ad interpellanze del socio Banello sul debito arretrato di soci onorari, e del socio Laodon sulla lapide ai caduti, si passò al Consuntivo 1884 che fu approvato ad unanimità.

Prima di procedere all'elezione delle cariche, il socio Tonutti cav. Giacomo corse a dire che, avendo inteso come da molti s'avesse idea di riconfermarlo nella carica di Vicepresidente, egli per ragioni di famiglia e di professione doveva pregare gli assistenti a non porre il suo nome nell'urna. Bonini pregò l'Assemblea a non tener conto di tale domanda perché il Tonutti è nel Consiglio un valido aiuto, un appoggio, una forza; egli stesso si sentirebbe di dover ripartire per proprio conto la preghiera del cav. Tonutti ova questi persistesse nel suo proposito. Tonutti pur di veder conservata alla presidenza il Bonini, consentì a che fosse posta la sua candidatura come consigliere.

Il socio Pisco propone che l'Assemblea voti uno speciale ringraziamento al prof. Bonini; questi dice di accettare la mozione a patto che il ringraziamento sia rivolto all'intera Rappresentanza. L'assemblea vota unanime un ringraziamento al Consiglio direttivo.

Preseduto quindi all'elezione delle cariche sociali, scrutatori i soci Messaggio Carlo e Banello Antonio, risultarono eletti:

(Votanti 57, maggioranza 29).

Presidente	
Bonini prof. Pietro con	voti 56
Consiglieri	
Antonini Marco	» 50
Bacchiera avv. Giacomo	» 50
Marzuttini dott. cav. Carlo	» 48
Muratti Giusto	» 45
Pattocello Mario	» 41
Celotti dott. cav. Fabio	» 40
Cantoni Giov. Maria	» 39
Comenigoli ing. prof. Francesco	» 39
Belgrado co. Orazio	» 35
Di Prampero co. comm. Antonino	» 30

Cassiere
Di Caporacco avv. co. Francesco » 57

Porta bandiera
Padovani Giuseppe » 46

Segretario
Berletti Angelo » 56

Revisori dei conti
Rossi Giuseppe con » 44
Conti Luigi » 36

Su 47 votanti (maggioranza 24);

Su proposta del Consiglio, l'Assemblea nominò Esattore il socio Tavani Carlo. Il vice-presidente non fu nominato. Lo statuto all'art. 6 dice che le cariche sociali sono nominate a maggioranza di voti dall'assemblea generale fra i membri effettivi. Il cav. ing. Tonutti ebbe voti 22, e il co. Orazio Belgrado 21 su 57 votanti. Il cav. Tonutti ebbe anche 27 voti come consigliere. Deplorasi vivamente questa divisione di voti.

Società operaia generale. Ieri il Consiglio della Società operaia tenne seduta ed in essa approvò il rendiconto del mese di febbraio; respinse la proposta dell'incompatibilità da membro del Comitato sanitario con quello di consigliere; approvò la iscrizione per la lapide al presidente onorario e socio fondatore perpetuo Quintino Sella; nominò le cariche sociali per le diverse commissioni e per Comitato sanitario; confermò gli stipendiati, accordò un sus-

sidio straordinario ad un socio ed ammise soci nuovi.

Circolo Artistico Udinese. Si avvertono i signori soci che questa sera alle ore 8, presso la sede sociale ha luogo il grandioso straordinario concerto musicale, col seguente programma:

Programma.

1. Strauss. — Settimino nell'opera Faust per quintetto d'archi, oboe e fagotto. (prof. Cugini).

2. George: a) Berceuse; b) Prière du matin per violoncello — prof. F. Zanichelli; al piano signora Ravajoli.

3. Godefrid. — La danse des Sylphs per arpa — signorina Emma Manzato.

4. L. Bassi. — Il Lamento notturno per oboe, prof. C. Carpi; al piano signora Verza-Monticco.

5. Krossmacher. — Introduction al Polonaise per violoncello, prof. F. Zanichelli; al piano sig. dott. D'Ossvaldo.

6. De Giovanni-Netto. — Vespri siciliani per violino, viola, violoncello, contrabbasso, flauto, oboe, clarino, fagotto e pianoforte, diretto dal m. G. Verza, al piano signora Verza-Monticco.

Piccola Lotteria.

Il trattamento di questa sera al Circolo sarà certo uno dei più riusciti della stagione stante la fortunata combinazione offerta alla Presidenza del gentilissimo concorso di diversi professori dell'orchestra del Sociale. Anche la lotteria siamo certi troverà ottimo favore presso i soci che intervengono alla serata essendoci i regali non mancano d'un certo valore artistico che opera il gusto dei cortesi donatori. — Non insistiamo nei dettagli per aumentare la reclame che il Circolo col suoi trattamenti sa fare da sé; siamo certi che questa sera tutti i soci assaporeranno le sale sociali.

Società del tiro a segno. Ricordiamo che la seconda convocazione dei soci in Assemblea generale seguirà il giorno di lunedì 22 corrente alle ore 8 pom. nella sala Municipale dell'Ajace.

Regolamento per l'esercizio degli uffici pubblici dei mediatori. Il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunicato alla Camera di Commercio di Udine il seguente decreto:

Visti gli articoli 26 e 27 del regolamento per l'esecuzione del Codice di commercio, approvato col regio decreto del 27 dicembre 1872;

Vista le deliberazioni della Camera di Commercio ed Arti di Udine, in data 5 e 12 novembre 1884 e 16 gennaio 1885.

Sulla proposta del Capo della Divisione Industrie e Commercio;

Decreto:

Articolo Unico.

È approvato il regolamento per l'esercizio degli uffici pubblici dei mediatori deliberato dalla Camera di Commercio ed Arti di Udine nelle adunanze del 6 e 12 novembre 1884 e 16 gennaio 1885, secondo l'unico testo vidimato dal suddetto Capo della Divisione Industrie e Commercio.

Oh! i Ricevitori del Registro! Il Pubblico Ministero che è tanto sollecito di processare i Segretari comunali per concussione, non trova nulla da fare contro il Ricevitore del Registro di Ovidale che ha imposto ai notai soggetti alla sua giurisdizione di esigere un bollo da L. 3.50 per le procure dei veterani ammessi al patrocinio gratuito.

È sperabile che di fronte al solenne disposto della legge, non sia facile scusarlo colla buona fede.

Corteo d'Assise. Quando si aprirà? È legale far attendere mesi e mesi il giudizio a coloro che dovrebbero essere stati giudicati fin dal gennaio decorso?

E poi se il sentimento della compassione interviene, se le prove sbiadiscono, si dà la colpa ai giurati di non saper adempiere al loro mandato.

Del resto se la continua così, il Governo ha insensibilmente paralizzato la giuria, — orendoci in ogni processo attenuanti assurde per sottrarre loro le cause.

Il tempo di ieri. Freddo, pioggia e vento: ecco le caratteristiche per nulla affatto piacevoli della giornata di ieri. Anzi che in primavera, pareva di essere in pieno, orrido inverno.

Ci si dice poi che fuori di qui, a Pontebba, cioè, abbia nevicato assai.

Il vento era fuoruscissimo ieri.

Alla torre della Metropolitana strappò via un pezzo di grondaia.

Pel maestri elementari. Il ministro Coppino ha diretto ai prefetti, a provveditori agli studi e agli ispettori scolastici questa circolare:

« Raro a conoscenza della S. V. che con Decreto Reale del 6 di questo mese

è stato prorogato a tutto il corrente anno il termine utile per la presentazione delle domande d'iscrizione tra i contribuenti al Monte delle Pensioni, a favore di quei maestri elementari pubblici, che al 1 gennaio 1879 avevano più di 30 e meno di 55 anni di età. Resta così revocato il disposto dell'art. 8 del Regolamento 7 giugno 1883, che limitava detto termine entro un anno dalla pubblicazione del regolamento stesso. »

Teatro Sociale. Splendido il teatro di sabato, in occasione della serata d'onore della estiva contralto signora Martinotti. Non un paleo, non un posto vuoto.

Alla serata furono fatte durante la rappresentazione, ovazioni calorose e meritate. Fu anche regalata di due stupendi mazzi di fiori e di una corona d'alloro.

Fu pure applauditissima in un atto Pantalone nel duetto del Barbiere di Sighella. Ieri sera, altro teatro splendido, applaudito sempre ai distinti esecutori della Officina.

Ferravilla a Udine. È stata una felice idea quella dell'amministrazione del Teatro Minerva di scritturare per tre sere la compagnia Milanese di cui fa parte l'inimitabile Ferravilla.

Nella compagnia modenese poi ci sono altri artisti che per il loro passato distano una certa curiosità legittima nel pubblico di vederli e sentirli: la avveniente signora Emma Ivon e l'attore Giraud, che ebbe il coraggio di posare dinanzi ai leoni, ohino con essi in una gabbia, a Milano.

La compagnia milanese incomincia la prima delle sue tre recite il giorno 31 corr.

Insegnamento agrario. Anche in quest'anno sarà dato l'insegnamento agrario in quasi tutte le Scuole normali maschili ed in quelle femminili di Udine e S. Pietro al Natano. Si fanno affine pratiche per far trarre nelle diverse regioni conferenze agrarie ai maestri elementari.

L'insegnamento tecnico, se non è l'unico, è uno dei principali fattori del progresso agricolo ed è giusto e commendevole che il Ministero lo tenga nel debito conto.

Concorso di macchine. Il Ministero di agricoltura, all'intento di dare una maggiore diffusione all'uso di macchine, attrezzi e strumenti agrari, ha preso la decisione di effettuare in quest'anno diversi concorsi internazionali e sta ora facendo gli opportuni studi specialmente sulle località adatte allo scopo ed all'igiene di ciascuno di tali concorsi. Frattanto siamo in grado di assicurare che presto sarà tenuto presso la R. Scuola pratica di agricoltura in Pesaro il secondo concorso internazionale di piccole trebbiatrici a vapore.

Saranno conferiti i seguenti premi: una medaglia d'oro ed acquisto di tre esemplari da parte del governo della trebbiatrici premiate; due medaglie d'argento con L. 200 ciascuna.

Ricordiamo che il primo concorso fu tenuto a Perugia nel 1879 e contribuì largamente a diffondere l'uso di queste macchine, tanto adatte alla piccola proprietà ed ai luoghi in collina.

Per la esposizione di Anversa. Con decreto ministeriale del 12 corrente sono state approvate le norme che regoleranno il concorso italiano all'Esposizione di Anversa. L'esame delle domande di ammissione è compiuto; gli ammessi (senza tener conto delle Belle Arti) sono circa 800, e già il ministero ha spedito i decreti d'ammissione alle camere di Commercio, accompagnandoli con una circolare, nella quale vengono fatte alcune raccomandazioni per le spedizioni, per le vetture, ecc.

Le spedizioni debbono aver luogo non più tardi del 1 aprile, perché l'Esposizione dovrà essere aperta il 1 maggio; gli espositori faranno bene perciò di recarsi sollecitamente presso la Camera di Commercio del rispettivo distretto a ritirare il decreto di ammissione e gli altri documenti necessari per le spedizioni.

Notizie ed informazioni, in caso d'urgenza, potranno anche essere chieste direttamente alla Divisione Industria e Commercio, presso il ministero.

Congresso dei Comizi Agrari. Non avendo avuto luogo il Congresso dei Comizi Agrari, che doveva tenersi in occasione della Esposizione Nazionale di Torino, allo intento di discutere l'ordinamento da darsi alle rappresentanze agrarie, il Comizio Agrario di Pieve, che ne fu il promotore, ha ora emanata una circolare sull'importanza dell'argomento e sull'opportunità di esaminarlo presto.

L'argomento stesso ha formato oggetto di discussione ampia in seno al Consiglio Superiore di Agricoltura riunitosi nel volgente mese, e progettata

la istituzione di speciali Commissioni agrarie regionali per svolgere e promuovere gli interessi agricoli.

Tali Commissioni avranno per iscopo non di magnificare la importanza dei Comizi preesistenti, ma di rafforzare e di spingerli avanti coi mezzi finanziari che sono necessari.

Prepotentacci. Cinque cotali da Basandella, la sera del 19 corrente andarono ad "oltraggiare" con epiteti sconci e con bestemmie quel sig. parroco che se ne stava in chiesa spiegando la dottrina cristiana.

Furono denunziati all'Autorità giudiziaria.

Altro prepotentaccio. Un tale ieri sera voleva bere a ufo nell'osteria in via Rialto al n. 5 e perciò faceva un baccano indavolato sporando che sarebbe stato dispensato da pagare purché se ne andasse.

Capitarono però le guardie e lo condussero in prigione.

Ufficio dello Stato Civile.

Bollett. sett. dal 15 al 21 marzo 1885.

Nascite.
Nati vivi maschi 11 femmine 13
" morti " 1 " 1
" esposti " 2 " 1
Totale N. 29

Morti a domicilio.

Giov. Batt. Ippia fu Silvestro d'anni 28 facchino — Giov. Batt. Carlini di Cesare di giorni 7 — Luigi Zampa di Bernardino di mesi 1 — Valentino Ottaviani di Angelo di mesi 1 — Maria Turri di Luigi d'anni 22 sarta — Lodovico Apelli di Antonio di mesi 8 — Dott. Nicolò nob. Romano fu Antonio d'anni 65 medico-chirurgo — Luigi Cantoni fu Giov. Batt. d'anni 80 agricoltore — Sante Burra di Antonio di mesi 8 — Giuseppe Morassut fu Valentino d'anni 24 agricoltore — Giovanni Bisone di Pietro di mesi 1 — Adele Comuzzi di Giov. Batt. di mesi 4 — Girolamo Petrosi fu Giovanni di anni 89 pensionato — Umberto Degano di Luigi d'anni 2 — Caterina Moronigrie di Giuseppe d'anni 28 sarta — Elisabetta Caporale di Vincenzo d'anni 12 contadina — Maria Salenti fu Giov. Batt. d'anni 21 sarta — Luigia Gattolini di Carlo, d'anni 2 e mesi 4.

Morti nell'Ospedale civile.

Lucio Artini di giorni 4 — Rosa D'Angela Filippi d'anni 88 contadina.

Totale n. 19 dei quali 2 non app. al com. di Udine.

Matrimonio.

Innocente Pigan agricoltore con Lucia Fontanini contadina — Vittorio Benedetti impiegato ferroviario con Anna Longo casalinga — Orazio Spizani agricoltore con Anna Ellero contadina — Fileno Dino-Guida capitano in pensione con Amalia Desigano civile.

Pubblicazioni di Matrimonio espresse nell'Albo Municipale.

Giov. Batt. Fabbio agricoltore con Armelina Tavan contadina — Pietro Siron impiegato ferroviario con Erika Burghart agiata — Antonio Gasparini parrucchiere con Angela Benvenuti sarta — Bernardino Zampa agricoltore con Teresa Cossetti contadina — Luigi Plano agricoltore con Maria Marion casalinga — Luigi Ovis falegname con Regina Rojatti lavandaia — Giovanni Muzzatti commerciante con Luigia Barsan agiata — Giuseppe Rizzi agricoltore con Luigia Pittini casalinga — Giovanni De Marzio facchino con Rosa Casarsa sarta — Sante Clocchiatti manovale ferroviario con Teresa Blason casalinga.

Massime e sentenze

Caterina duchessa del Vastogirardi. Dall'orgoglio il valor sempre è diverso; Chi grande ha l'anima, ha mansueto il viso.

Nota allegra

Lui e lei — Quando suo marito le rifiuta del denaro, la bella ha l'abitudine di farsi venire uno svenimento. Il marito (uovo scettico) non se ne commuove mai e chiama il male della donna « una crisi monetaria ».

Sciarada

È sovente destin crudo e secondo
Diventi l'uomo primiero,
Mentre gli arride l'avvenir giocondo,
E di un'ombra ferale
Oscuri ogni speranza il mio totale.

Spiegazione della Sciarada precedente
Nero-fumo.

Varietà

Un dramma d'amore a Parigi. I giorni fa vi è stato a Parigi, per la mezza quaresima, il ballo detto degli Incoerenti.

Gli invitati, quasi tutti giornalisti, artisti, pittori, scultori, attori, modelli ed orizzontali in voga, avevano fatto a gara per inventare dei travestimenti strani ed originali.

In questa veglia riuscita tanto gaia e divertente c'è stato però un episodio tragico e l'eroina del dramma è un'italiana.

L'indomani mattina alla Morgue si vedeva esposto il cadavere d'una giovinetta sui 17 anni; il guardiano della chiusa del Ponte Nuovo l'aveva ripescata; era mascherata da pagliaccio, ed evidentemente la morte risaliva a poche ore.

Siccome l'assegnata non aveva indosso nessun foglio o documento che potesse permettere di constatare la sua identità, così è stata esposta sul freddo marmo della Morgue, nel compartimento frigorifero, e per facilitare il riconoscimento, i suoi vestiti erano stati distesi vicino al cadavere.

Non fu che verso sera che si seppe chi era la povera vittima: una ballerina italiana, giunta da poche settimane a Parigi; era stata scritturata in un teatro del Boulevard ed ebbe la disgrazia di essere immediatamente distinguere da uno degli artisti principali del luogo.

È facile capire come andarono le cose. Lei le fece la corte; lei si abbandonò, e a poco a poco venne ad amare il suo seduttore con violentissima passione. Lui si stanò presto d'una relazione che gli nuoceva alla carriera.

La sera di mezza quaresima dovevano andare al ballo degli Incoerenti assieme; la giovane vi andò, ma non trovò il suo innamorato. Inquieto, si recò a casa per chiedere se fosse ammalato; là le fu consegnata una lettera, nella quale era scritto brutalmente essere necessario rompere una relazione che aveva già troppo durato, e che, per non avere occasione di rivederla, lui partiva per un viaggio in provincia. La povera ballerina perdettero il lume dell'intelletto; prese un fiore; si fece condurre al Ponte Nuovo, e dopo aver lasciato il suo portamonete al cacciatore fece il fatale capitolino nella Senna. A 17 anni.

Ecco un uomo che per forte che sia avrà un rimorso eterno. È lui che ha pagato il funerale della sua vittima; è lui che la condusse al cimitero di Montmartre dove le ha comperato una concessione perpetua.

La Baia d'Assab. Laggiù, ai confini del mondo, vicino al deserto africano, ove vivono abbandonate poche centinaia dei nostri Italiani circondate da tribù feroci, fra le quali primeggiano i Danakili che portano ancora le mani fumanti del sangue del povero Giulietti e compagni, là il nostro prode esercito è giunto vendicatore e avventuroso, destinato chi sa a quale avvenire. Fortunati i prodi che faranno rispettare il nostro nome in quelle lontane regioni. Quando ritorneranno fra noi, dalle nobili imprese, un saluto riverente e affettuoso li accoglierà come benemeriti del paese. Ma le coste del Mar Rosso sono sospette, e il clima di quelle regioni non è felice: vi dominano le febbri periodiche, la febbre gialla, e anche altri miasmi nocivi. Bisogna che quei prodi siano in guardia anche contro il clima. Lo sciopero di Parigiina composto dal dott. Giovanni Mazzolini di Roma è l'unico rimedio che dovrete inviare ai vostri cari, o tenore madri e amici affezionati. Tra le sue più positive virtù vanta questo rimedio non solo di guarire radicalmente le lenti febbri periodiche, ma di prevenire lo sviluppo di tali infermità e di tutte le malattie provenienti dalle nocive influenze parassitiche. — Si vende a L. 9 la bottiglia, e L. 5 la mezza.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di **G. Concessati**, Venezia farmacia **Botcher** alla Croce di Malta.

Notiziario

L'agitazione degli studenti

Roma 22. Pervengono al comitato centrale universitario residente in Roma adesioni di molti professori delle varie Università del Regno.

Il rettore della nostra Università, Maurizio, in seguito alle manifestazioni del Comizio d'ieri, ha presentato le dimissioni.

Il ministro Coppino proporrà misure opplicative per affrettare le vacanze pasquali delle università onde togliere le occupazioni militari.

Così si spera, cesserebbe lo sciopero degli studenti.

Domani si aduna il comitato universitario centrale. Si metterà in comuni-

cazione coi comitati delle altre Università per un'azione concorde.

Il prefetto di Torino.

Secondo la Tribuna tutto era pronto per la nomina a prefetto di Torino di Llovera De Maria, attualmente direttore generale della polizia.

Gli ultimi fatti invece di affrettare il suo insediamento lo avrebbero rimandato, sospendendo ogni movimento prefettizio.

Llovera lascerà ugualmente il ministero dell'interno alla fine del mese.

Credesi che ad occupare il suo posto verrà chiamato un altro prefetto. Ma non è stata fatta ancora una scelta definitiva.

Deputati spiacenti e sorpresi.

Alcuni deputati si recarono oggi dal con. Deputati per lagnarsi del contegno del prefetto di Napoli, che riuscì di ricevere ieri una commissione degli studenti.

Deputati sarebbero mostrati spiacenti e sorpresi per fatto. Affermò di aver dato al prefetto istruzioni concilianti.

Un prefetto trascurato.

La Tribuna scrive: Il ministero dell'interno aveva invitato il prefetto di Mantova a dimettersi per l'assoluta trascuratezza da lui dimostrata nel governo della provincia.

Il prefetto è accorso a Roma ed ottenne di restare al suo posto fino a settembre, per compiere gli anni di servizio necessari alla pensione.

Ma poi il prefetto, invece di tornare a Mantova andò a passare l'inverno a Nizza, trascurando sempre più la provincia.

Il prefetto di Mantova si chiama Bu-scaglione.

Il "Diritto", non è contento.

Il Diritto si dice non contento delle dichiarazioni fatte ieri dai ministri nella questione universitaria.

Febbre diacritica.

Napoli 22. Nel nostro Arsenale si continua lavorare alacremente e su vasta scala per l'imbarco del materiale destinato alle truppe del Mar Rosso.

Il materiale verrà caricato sui piroscafi *Singapore* e *Birmania* della Navigazione Generale.

Oltre la corvetta *Garibaldi* si trasformerà in ospedale il piroscafo *Guiscardo* che è pure di stazione nel porto di Massaua.

Sono cominciati all'Arsenale i lavori anche per questa trasformazione.

La revisione cristiniana.

I giornali di Napoli si lagnano vivamente per i ritardi fatti subire al loro dispacci dalla revisione del ministero dell'interno.

Gli studenti sono in perfetta calma.

Gli Italiani nel Mar Rosso.

Il capitano Ferrari scrive:

Massaua 15. (Via Suez). Il capitano Ferrari scrive da Arlet che sul confine abissino trovò Ras Alula governatore della provincia già prevenuto del suo arrivo, e munito d'un espresso ordine del re Giovanni di fargli onorevole accoglienza, e farlo tosto proseguire con conveniente scorta per l'adempimento della sua missione.

Le istruzioni del Negus non facendo menzione del dottore Nerazzini, aggiustosi volontariamente alla missione all'ultimo momento, Ferrari preferì continuare da solo il viaggio per evitare la perdita di tempo che sarebbe derivata dal dovere chiedere e aspettare nuovi ordini del Re.

Ultima Posta

La guerra nel Sudan.

Suakin 22. Gli inglesi si avvanzeranno oggi all'alba e stabiliranno le guardie delle Zarebe nelle vicinanze del campo.

Gli ultimi rapporti dicono che gli inglesi ebbero 21 morti e 42 feriti.

Suakin 22. Parecchi reggimenti comandati dal generale Macneil sono partiti stamane in due quadrati.

Marciarono verso l'amai per costruirvi delle zarebe.

Numerosi insorti appostati sulle colline di Haskeen, vedendo avanzarsi gli inglesi, cercarono di intercettare loro il cammino, ma furono tenuti in scacco dai cannoni della guarnigione della zareba di Haskeen e delle navi, soffrendo gravi perdite.

Telegrammi

Leopoli 22. Causa il fallimento dei fratelli Whilkow in Tula (Russia) è scoppiata una grave rivolta fra gli operai. Il gran duca Michele, quale capo dell'artiglieria, vi si recò alto scopo di sedarla.

Parigi 21. Parlasi di dissenso nel ministero che sarà modificato. Waldeck-Rousseau ministro dell'interno si ritirerebbe perché Ferry si oppone ai processi Andrieux colpevole di violazione del segreto di Stato.

Memoriale dei privati

MERCATO DELLA SETA

Milano, 21 marzo.

La chiusura della settimana ha pur troppo confermato la svogliatezza predominante negli affari che già rilevammo durante il suo trascorrere.

Sicché potremmo ripetere che le transazioni avvengono ancora in piccola proporzione per tutti gli articoli con prezzi invariati.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 21 marzo

Rendita god. 1 gennaio 97.90 ad 98. — 12. god. 1 luglio 95.78 a 95.88. Azioni Banca Nazionale — a — Banca Veneta da 815, — a 816. — Banca di Credito Veneto, 260, — a — Società Costruzioni Veneta 827, — a 828. Cotonificio Veneziano 215, — a — Obblig. Prestito Venezia a premi 24.25 a 24.50.

Cambi.

Olanda ex. 8 da — a — Germania 5 da 122.95 a 122.65, e da 122.70 a 123. — Francia 3 da 100.50 a 100.55. Belgio 3 da — a — Londra 3 1/2 25.22 a 25.23. Svizzera 4 da 100. — a 100.20 e da 100.20 a 100.50. Vienna-Trieste 4 da 205.00 a 205.50, e da — a —.

Valute.

Fori da 20 franchi da — a —, Banconote austriache da 205.25 a 205.50.

Sconto.

Banca Nazionale 5 — Banco di Napoli 5 — Banca Veneta — Banca di Cred. Ven. —.

FIRENZE, 21 marzo

Napoleoni d'oro — Londra 25.28 — Francese 100.35 Azioni Municip. — Banca Nazionale —; Ferrovie Merid. (con.) 708.50 Banca Toscana —; Credito Italiano Mobiliare 1005.00 Rendita Italiana 98.20 —.

BERLINO, 21 marzo

Mobiliare 515. — Austriache 506. — Lombardo 292. — Italiano 97.80.

LONDRA, 20 marzo

Inghese 98 1/16 — Italiano 96. 1/8 Spagnuolo —; Turco —.

PARIGI, 21 marzo

Rendita 3 1/2 96.60 Rendita 5 1/2 110.46 — Rendita Italiana 98. — Ferrovie Lomb. —; Ferrovie Vittorio Emanuele —; Ferrovie Romane — Obbligazioni —; Londra 25.87 — Inghese 99 5/16 Italia 1/8 Banca di Parigi 1820.

VIENNA, 21 marzo

Mobiliare 808.01 Lombardo 189. — Ferrovie Austr. 808.25 Banca Nazionale 884. — Napoleoni d'oro 9.78 — Cambio Pubbl. 48.92; Cambio Londra 124.10 Austriaca 98.90.

Estrazioni del Regio Lotto

avvenute il 21 marzo 1885.

Venezia	1	89	28	80	8
Bari	74	84	87	18	86
Firenze	94	42	17	65	13
Milano	14	8	68	78	27
Napoli	40	56	57	80	59
Palermo	90	9	19	15	74
Roma	11	20	25	74	82
Torino	83	96	41	64	19

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO.

BUSATTI ALESSANDRO, gerente respons.

D'affittarsi

una abitazione di sei ambienti, sopra la Bottiglieria e Offelleria **Dorta in Mercatovecchio n. 1.**

Stimaliss. sig. Galleani, 61

Farmacista a Milano.

Pieve di Teco, 14 marzo 1884.

Ho ritardato a darvi notizie della mia malattia per aver voluto assicurarmi della scomparsa della stessa, essendo cessato ogni **hienorragia** da oltre quindici giorni.

Il voler elogiare i magici effetti della pillola prof. **Porta** e dell'Opioato balsamico **Guarita**, è lo stesso come pretendere aggiungere luce al sole e acqua al mare.

Basti il dire che mediante la prescritta cura, qualunque accanita **hienorragia** deve scomparire, che, in una parola, sono il rimedio infallibile d'ogni infezione di malattie segrete interne.

Accetti dunque le espressioni più sincere della mia gratitudine anche in rapporto all'insuperabile nell'eseguire ogni commissione, anzi aggiungo L. 10.80 per altri due vasi **Guarita** e due scatole **Porta** che verrà spediti a mezzo pacco postale. Col sensi della più perfetta stima ho l'onore di dichiararmi della S. V. III.

Obbligatiss. L. G.

Scrivere franco alla farmacia Galleani.

Da vendersi

attrezzi completi per molino da grano.

Rivolgersi pelle trattative all'Amministrazione del Friuli.

Orario ferroviario

(vedi quarta pagina)

A. V. RADDO

SUCCESSORE A

GIOVANNI COZZI

fuori porta Villalta, Cass Mangilli

Fabbrica aceto di Vino ed Essenza di aceto — Deposito Vino bianco e nero assortito brusco e dolce filtrato.

L'aceto si vende anche al minuto.

Sono d'affittarsi due stanze per studenti in via del Ginnasio n. 5. Vitto ed alloggio a condizioni convenienti.

VINO

Presso la Ditta **Purasanta** e **Del Negro** in Udine, Piazza del Duomo palazzo di Prampero, trovasi pronto un grande deposito di

VERO VINO UNGHERESE

di Promontör

a prezzi discretissimi. Qualità ed analisi sono sempre garantite.

Trovasi inoltre dell'eccellente vino nostrano di cantine rinomate.

MACCHINE DA CUCIRE

Nel vecchio e conosciuto deposito, Via Aquileia n. 9, trovasi un completo assortimento; ultimi recenti sistemi; garanzia illimitata; Officina speciale per riparazioni.



NOVITA

Gloria dell'industria meccanica.

Macchina a pedale, silenziosa, senza navetta. Bobina contenente 600 metri di filo; ago corto. Adattata ad ogni lavoro.

Deposito della prima fabbrica germanica dei signori Gritzner e Comp. (Durlach). Macchine **Singer** extra modello, da lire 85, 120 e 140.

GIUSEPPE BALDAN.

NEGIZIO D'OTTICA

GIACOMO DE LORENZI

Via Mercatovecchio

UDINE UDINE

Completo assortimento di occhiali, stringinasi, oggetti ottici ed inerenti all'ottica d'ogni specie. Deposito di termometri rettificati e ad uso medico delle più recenti costruzioni; macchine elettriche, pile di più sistemi; campanelli elettrici; tassi, filo e tutto l'occorrente per sonerie elettriche, assumendo anche la collocazione in opera.

PREZZI MODICISSIMI

Nei medesimi articoli si assume qualunque riparatura.

AGENZIA MARITTIMA

(Società la Veloce)

NAVIGAZIONE ITALIANA

In Beano di Cadorio è istituita un'Agenzia marittima per trasporto di passeggeri e merci per le due Americhe, Indie, China ed Australia.

Rivolgersi al rappresentante signor **Mizzan Tommaso** in Beano.

Per ogni chiarimento, possono anche rivolgersi in **Pantano**, al sig. **Francesco Manazzoni**.

Deposito stampati

pelle Amministr. comunali Opere pie ecc.

(Vedi avviso in quarta pagina).

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale *Il Friuli*
 Udine -- Via Daniele Manin presso la Tipografia Bardusco.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	DA VENEZIA	DA VENEZIA	DA UDINE
ore 1.35 ant.	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	ore 7.37 ant.
ore 6.10 ant.	ore 9.43 ant.	ore 5.35 ant.	ore 8.54 ant.
ore 10.28 ant.	ore 1.30 p.	ore 11.15 ant.	ore 8.60 p.
ore 12.30 pom.	ore 3.15 p.	ore 6.18 p.	ore 8.25 p.
ore 4.48 p.	ore 5.15 p.	ore 8.15 p.	ore 8.28 p.
ore 8.28 p.	ore 11.35 p.	ore 9.15 p.	ore 9.30 ant.
DA UDINE	DA PONTREBA	DA PONTREBA	DA UDINE
ore 5.40 ant.	ore 6.45 ant.	ore 6.30 ant.	ore 9.18 ant.
ore 7.45 ant.	ore 8.45 ant.	ore 8.30 ant.	ore 10.10 ant.
ore 10.30 ant.	ore 1.35 p.	ore 1.40 p.	ore 4.25 p.
ore 4.50 p.	ore 7.23 p.	ore 6.15 p.	ore 7.40 p.
ore 8.35 p.	ore 11.35 p.	ore 8.35 p.	ore 8.20 p.
DA UDINE	DA TRIESTE	DA TRIESTE	DA UDINE
ore 2.50 ant.	ore 7.87 ant.	ore 7.20 ant.	ore 10.10 ant.
ore 6.45 p.	ore 11.25 ant.	ore 9.10 ant.	ore 4.25 p.
ore 8.47 p.	ore 6.52 p.	ore 4.80 p.	ore 8.08 p.
	ore 12.06 p.	ore 9.15 p.	ore 1.11 ant.

UDINE TIPOGRAFIA M. BARDUSCO UDINE

Opere di propria edizione:

A. VISMARA: *Manuale Sociale*, un volume in 8°, prezzo L. 1.50.
 PARI: *Principi teorico-approntatori di Filo-parassitologia*, un volume in 8° grado di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate — L. 2.50.
 VITALE: *Un'occhiata interna a noi* seguito alla *Storia di un Zolfanillo*, un volume di pagine 370, L. 2.25.
 D'AGOSTINI: (1797-1870) *Ritorni militari del Friuli*, due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, L. 5.00.
 ZORITTI: *Poche edite ed inedite* pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-558, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 5.00.
 REBUFFO: *Tavole degli elementi circolari*, presa per unità la corda (100 tabella) L. 9.50.

MARCO BARDUSCO

UDINE

Mercatovecchio

DEPOSITO
 cornici, quadri, stampe
 antiche e moderne, o-
 leografie, luci da spec-
 chio. Carte d'ogni ge-
 nere a macchina ed a
 mano: da scrivere, da
 stampa e per commer-
 cio. Oggetti di cancelleria
 e di disegno.

Via Prefettura

PREMIATA FABBRICA
 liste uso oro e finto
 legno per cornici e tap-
 pezzerie a **prezzi di**
fabbrica. Cornici di
 ogni genere e lavori in
 legno intagliati ed in
 carta pesta, dorati in
 fino.

Via Daniele Manin

TIPOGRAFIA
 editrice del giornale
 politico-quotidiano **Il**
Friuli. Si stampano
 opere, giornali, opu-
 scoli, avvisi, registri,
 ecc. con esattezza e
 puntualità nell'esecu-
 zione a **prezzi con-**
venientissimi.

CARTOLERIA
ANTONIO FRANCESCOTTO

Udine - Via Mercanzia, 5 - Udine

Grande assortimento di Cor-
 nici finto oro — Carte —
 Stampe — Oggetti di cancelleria — Occorrenti per scrit-
 tura e calligrafia di tutte le
 scuole, ecc. ecc.

Legatoria di libri

D'affittarsi due appar-
 tamenti in primo e terzo
 piano. Via della Prefet-
 tura Piazetta Valentinis
 Casa Bardusco.

SI ACCETTANO
Avvisi a prezzi modicissimi

LO STABILIMENTO

CHIMICO



FARMACUTICO

INDUSTRIALE

Filippuzzi-Girolami-Udine

brevettato da S. M. il re d'Italia Vittorio Emanuele

è fornito

delle rinomate Pastiglie Marchesini, Carracci, Becher, dell' *Bremila* di
 Spagna, *Panorati*, *Vichy*, *Prendini*, *Rampasini*, *Poterson* e *Loxengas*,
Cassia Aluminata Filippuzzi ecc. ecc. atte a guarire la tosse, raucedine,
 costipazione, bronchite ed altre simili malattie; ma il sovrano dei rimedi,
 quello che in un momento elimina ogni specie di tosse, quello che ormai
 è conosciuto per l'efficacia e semplicità in tutta Italia ed anche all'estero
 è chiamato col nome di:

Polveri Pettorali Puppi

Queste polveri non hanno bisogno delle giornaliere cigliatoseche rivelano
 che si spaccino da qualche tempo, segnalanti al pubblico guarigioni per
 ogni specie di malattie; esse si raccomandano da sé col solo nome e sia
 per la semplice ed elegante confezione, sia per il prezzo modico di una
 lira al pacchetto, sorpassano qualsiasi altro medicamento di simil genere.
 Ogni pacchetto contiene 12 polveri con relativa istruzione in carta di seta
 lucida, munita del timbro della farmacia Filippuzzi.

Lo stabilimento dispone inoltre delle seguenti specialità, che fra le tante
 sperimentate dalla scienza medica nelle malattie a cui si riferiscono furono
 trovate estremamente utili e giudicate, a per la preparazione accurata, le
 più adatte a curare e guarire le infermità che logorano ed affliggono l'u-
 mana specie:

Sciroppo di Bifosforato di calcio e ferro per combattere
 la rachitide, la mancanza di nutrimento nei bambini e fanciulli, l'anemia,
 la clorosi, e simili.

Sciroppo di Abete bianco, efficace contro i catari cronici del
 bronchio, della vescica e in tutte le affezioni di simil genere.

Sciroppo di china e ferro, importantissimo preparato tonico
 corroborante, idoneo in sommo grado ad eliminare le malattie croniche del
 sangue, le eschiosie polistri, ecc.

Sciroppo di estratto alla codina, medicamento riconosciuto
 da tutte le autorità mediche come quello che guarisce radicalmente le tosse
 bronchiali, convulsive e canine, avendo il componente balsamico del Catrame
 e quello sialivato della Codina.

Oltre a ciò alla Farmacia Filippuzzi-Girolami vengono preparati: lo *Sciroppo*
 di *Bifosforato di calcio*, l'*Elisir Coca*, l'*Elisir China*, l'*Elisir Gloria*,
 l'*Odonatolico Pontetti*, lo *Sciroppo Tamarindo Filippuzzi*, l'*Olio di Fegato*
 di *Merluzzo* con e senza prolungazione di ferro, le polveri antimoniali
 diaforetiche per cavalli e bovini ecc. ecc.

Specialità nazionali ed estere come: *Farina lallea Nestlé*, *Ferro Bravais*,
Magnesia Henry's e *Landriani*, *Peptone* e *Pancratina Despres*, *Liquore*
Goudron de Guigot, *Olio di Merluzzo Bergen*, *Estratto Orzo Talito*, *Ferro*
Favilli, *Estratto Liebig*, *Pillule Dehaui*, *Porto*, *Spellanoni*, *Brera*, *Cooper's*
Holloway, *Blancard*, *Giacomini*, *Vallet*, *febbifugo Monti*, *sigaretti stramonio*,
Espich, *Tela all'arnica Galleani*, *callifugo Lasz*, *Erisontylon*, *Elatina*
Cruti, *Confezioni al bromuro di camfora*, ecc. ecc.

L'assortimento degli articoli di gomma elastica e degli oggetti chirurgici
 è completo.

Acque minerali delle primarie fonti italiane e straniere.

POMATA UNIVERSALE

PER LA PULITURA DEI METALLI

MARCA: HERRMANN LUBSYNSKI.

Questa pomata è decisamente il preparato più efficace, comodo,
 ed il meno costoso di tutti gli articoli simili, offerti al commercio.
 Essa è esente da qualsiasi acido corrosivo e nocivo, e non con-
 tiene che buone ed utili sostanze. La sua qualità sorpassa quella
 di tutta la altra finora usata. La Pomata universale pulisce tutti i
 metalli preziosi e comuni ed anche lo zinco.

Se ne applica sull'oggetto da pulire una piccolissima parte, si
 stropiccia fortemente con un pezzo di lana, stoffa, flanella, ecc., e
 dopo di aver dato una nuova stropicciata con un pezzo di panno
 asciutto, si vedrà subito apparire un lucido brillante sull'oggetto.
 La Pomata universale impedisce e toglie la ruggine ed il verdore.
 Le amministrazioni delle strade ferrate, le compagnie di vapori,
 i pompieri ecc., l'adoperano per pulire pistole di metallo, forconi, chiodi,
 serrature, valvole e tubi: e tutti gli stabilimenti in generale ove tro-
 vasi molto metallo da ripulire se ne valgono. I militari anche la pre-
 feriscono ad ogni altra sostanza.

Raccomando quindi la mia Pomata anche per uso domestico,
 mentre essa rimpiazza con successo tutte le polveri ed essenze ado-
 perate fin qui, le quali spesso contengono sostanze nocive, come l'acido
 ossalico, l'imbalsaggio e in scorta di latta decorata con eleganza.

Una prova fatta con questa Pomata eccellente, confermerà meglio
 le mie asserzioni che qualunque certificato di terzi, e lodi che ne po-
 trebbe fare l'inventore stesso.

Ogni scatola che non porta la marca di fabbrica dev'essere rifiu-
 tata come imitazione, e quindi di nullo valore.

Unico deposito in Udine, presso il signor **Francesco Mi-**
nisini, Via Paolo Sarpi numero 20.

SACCHETTI PER NOZZE

Eleganza — Novità — Distinzione

assicurata mediante i vaghi nostri **Sacchetti da Confezzure per Nozze**,
 confezionati in raso di seta, ed alluminati in oro antico, argento finissimo,
 a gomme, oro rosso rubino, smeraldo, opaline, zaffiri, cangianti.

Primitissime, speciali qualità in seta rasata assorbita — confezione accu-
 ratissima — vera eleganza e ricchezza di guarnizioni — alla novità, leggiad-
 ria artistica di **Monogrammi** — intrecciati, **Emblemi**, **Nomi**,
Corone, **Stemmi**, miniature in oro, splendide, delicate perfettissime.

I nostri **Sacchetti italiani**, che primeggiano per assieme grazioso e
 smagliante — proprio agli Sponsali di famiglia distinta e di buon gusto,
 quantunque tutti disegni, e miniati espressamente — commissione per
 commissione — vanno preferiti per convenienza di prezzo, ai dozzinali a
 stampa omni a tutti comuni.

In raso di seta, con Monogrammi L. 1.50.

Corone, Stemmi da L. 2 a 3.50.

Commissioni presso **Italia Raiser**, sarta Via Paolo Sarpi n. 22, UDINE.
 Avvertenza — I signori fidanzati ne sollecitano le ordinazioni per re-
 golarità di lavoro e di spedizione.

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO
UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali,
 Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole,
 Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni.

Prezzi convenientissimi

Excelsior!
Polveri Pettorali Puppi
 PREPARATE
 alla Farmacia Reale
FILIPPUZZI-GIROLAMI IN UDINE
 Queste polveri sono diventate in poco
 tempo celebri e di un altissimo uso,
 perché oltre la singolare efficacia, esi-
 stendo compilate di sostanze ad azion-
 non irritante, possono essere usate an-
 che dalle persone debilitate e indebolite
 dal male. Esse perciò agiscono lenita-
 mente, ma in modo sicuro contro le
 affezioni polmonari e bronchiali croniche,
 che, guariscono qualunque tosse per-
 quanto inavvertita, combattono efficacemente
 la stessa predisposizione alla tisi.
 Questi straordinari e immancabili
 effetti si ottengono coll'uso di queste
 polveri la cui azione non manca mai di
 manifestarsi in alcun caso in cui faranno
 impiegate con costanza. I medici e gli
 infermi che ne hanno tentata la prova
 largamente lo attestano.
 Ogni pacchetto di dodici polveri costa
 una lira, e porta il timbro della Far-
 macia Filippuzzi.

Non più Tossi

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

Le tosse si guariscono coll'uso delle **Pillole della**
Perice preparate dai farmacisti **Bosero e Sandri**
 dietro il Duomo, Udine.

Una scatola vale 40 centesimi.

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI

MILANO — Farmacia N. 24, Ottavio Galleani — MILANO

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino, n. 2.

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio dopo una lunga
 serie di anni di prova avendone ottenuto un pieno successo, non che le lodi
 più sincere ovunque è stato adottato, ed una diffusissima vendita in Eu-
 ropa ed in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo stesso
 nome che sono inefficaci e spesso dannose. Il nostro preparato è un
 Oleostearato disteso su tela che contiene i principi dell'*arnica mon-
 tana*, pianta nativa dalle alpi conosciuta fino dalla più remota antichità.

Il nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale
 non siano alterati i principi attivi dell'*arnica*, e ci siamo felicemente ri-
 scolti mediante un processo speciale ed un apparato di nostra
 esclusiva invenzione e proprietà.

La nostra tela viene del tutto *falsificata* ed imitata goffamente col
verderame, veleno conosciuto per la sua azione corrosiva e questa
 deve essere rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di
 fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie come lo at-
 testano i certificati che possediamo. In tutti i dolori in generale
 ed in particolare nelle *lombaggini*, nei *reumatismi* d'ogni parte
 del corpo la *guarigione* è pronta. Giova nei *dolori renali* da
colica nefritica, nelle *malattie di utero*, nelle *leucorree*,
 nell'*abbassamento d'utero*, ecc. Serve a lenire i *dolori da ar-
 trite cronica*, da gotta; risolve la *callosità*, gli *indurimenti* da ci-
 cutrici ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche.

Costa L. 10, al metro. L. 5, al mezzo metro.

Spedizione franca a domicilio aggiungendo le spese postali.

Rivenditori: In Udine, **Nabris Angelo**, **Conelli Francesco**, **L. Bisoli**,
A. Ronzetti (Filippuzzi) farmacisti; **Corzila**, Farmacia C. Zanetti, Far-
 macia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Seravalle, **Zara**,
 Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni;
Spilato, Alipiovic; **Graz**, Grabovitz; **Fiume**, G. Prodrum, Ja-
 ckel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Mareala n. 3, e sua
 Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni a Compi,
 via Sola 16; **Roma**, via Pistoia, 96, Paganini e Villani, via Boromei
 n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.